

Incontro dei Ministri del G8 sull'educazione Mosca 1-2 giugno 2006

Dichiarazione di Mosca

I Ministri dell'Educazione dei Paesi del G8 si sono incontrati a Mosca nei giorni 1-2-giugno 2006 per confermare il loro impegno alla cooperazione nel settore dell'Educazione a tutti i livelli nel 21° secolo.

1. Il 21° secolo è segnato da rapidi cambiamenti sociali ed economici, frutto, in buona parte, dei progressi nelle scienze e nelle tecnologie. Nel mondo di oggi, la conoscenza delle scienze, delle scienze sociali e delle discipline umanistiche e la sua efficace utilizzazione sono elementi importanti per la realizzazione personale, la coesione sociale e lo sviluppo socio-economico, come pure per accrescere la competitività e migliorare la qualità della vita. I Ministri hanno evidenziato l'importanza di promuovere l'accesso paritario ad una educazione di qualità a tutti i livelli, sottolineando che eccellenza ed equità dovrebbero rinforzarsi reciprocamente.

2. I Ministri hanno affermato il loro impegno a collaborare nella costruzione di società innovative, provvedendo a fornire solide fondamenta educative e formative, con investimenti significativi nella ricerca, nelle risorse umane e nelle competenze. I Ministri si sono impegnati ad incoraggiare contesti politici che favoriscano l'innovazione, a promuovere la cooperazione tra settore pubblico e privato, ad incrementare gli scambi in campo tecnologico e scientifico e a continuare nello sviluppo di sistemi di apprendimento permanente flessibili ed efficaci.

3. I Ministri hanno concordato che l'educazione, lo sviluppo di abilità e la creazione di nuove idee sono lo strumento chiave per lo sviluppo umano, la crescita economica e la produttività del mercato. L'educazione è un fattore strategicamente importante per creare una società inclusiva. L'educazione è alla base della società civile, sostiene e arricchisce le culture, sviluppa la comprensione e il rispetto reciproco e gioca un ruolo fondamentale nell'aiutare ogni persona ad adattarsi al cambiamento. I Ministri hanno concordato che, attraverso la promozione della coesione sociale, la legalità e l'impegno civico, l'educazione aiuta tutti a sviluppare a pieno le proprie potenzialità e la propria partecipazione a una società basata sulla conoscenza.

4. I Ministri hanno riconosciuto che l'educazione è un bene pubblico. In questo contesto il settore privato può giocare un ruolo importante nello sviluppo di sistemi educativi moderni, a condizione che vi siano quadri di riferimento politici e normativi affidabili, trasparenti e disciplinati dalla legge. Tali quadri sostengono politiche di supporto coerenti e affidabili, e offrono una protezione forte ai diritti di proprietà intellettuale, forniscono incentivi agli investimenti e promuovono politiche che disciplinano e incoraggiano l'innovazione.

5. I Ministri hanno riaffermato il loro impegno per migliorare tutti gli aspetti della qualità dell'educazione. Essi sottolineano il bisogno di modelli di governo coerenti e valutabili, per sostenere sistemi educativi di alta qualità che possono corrispondere ai bisogni della società e dell'economia. Migliorare la qualità dell'educazione si traduce anche in un uso migliore delle risorse pubbliche.

6. I Ministri hanno sottolineato l'importanza delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per lo sviluppo della qualità dell'educazione. Hanno confermato il loro impegno a promuovere un uso più efficace delle TIC in campo educativo in linea con il Comunicato sulla Società dell'Informazione Globale del G8 di Okinawa e l'Impegno di Tunisi del Summit mondiale della Società dell'Informazione.

7. I Ministri hanno sottolineato che la formazione professionale, così come l'università e ogni altro tipo di istruzione e formazione superiore, giocano un ruolo chiave nelle società innovative. Queste devono essere in grado di adeguarsi rapidamente alle domande in continua evoluzione della società e del mercato del lavoro.

8. I Ministri hanno riconosciuto che l'internazionalizzazione dell'educazione è una realtà. Hanno concordato di promuovere nuove forme innovative e transnazionali di trasmissione in campo educativo, con l'obiettivo di incrementare la comprensione internazionale, la trasparenza e la trasferibilità delle qualifiche e di intensificare la cooperazione per assicurare qualità e accreditamento.

9. I Ministri hanno enfatizzato l'importanza della mobilità educativa internazionale, attraverso scambi formali o mobilità volontaria. I Ministri hanno incoraggiato il potenziamento di scambi e interazioni a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione.

10. I Ministri hanno concordato che i docenti dovrebbero essere altamente qualificati e le loro competenze dovrebbero corrispondere alle aspettative di società innovative e inclusive. Tutti gli insegnanti dovrebbero garantire agli studenti un insegnamento qualitativamente adeguato e la comprensione dei valori civici. Fare dell'insegnamento una scelta di carriera attraente, aggiornare la conoscenza e le abilità degli insegnanti sono sfide che devono essere affrontate con determinazione.

11. I Ministri hanno sottolineato la necessità di sviluppare sistemi completi di istruzione permanente, dalla scuola dell'infanzia fino all'educazione degli adulti. Essi hanno riconosciuto l'importanza della formazione professionale dei giovani. La formazione permanente rafforza i legami tra apprendimento, formazione in azienda e mercato del lavoro al fine di mantenere attuali le conoscenze e le abilità di ogni persona.

12. E' fondamentale per i sistemi educativi focalizzarsi sullo sviluppo delle capacità intellettuali, non solo per padroneggiare i contenuti, ma anche per gestire, adattare e applicare le informazioni esistenti e, ancora più importante, per creare nuove conoscenze.

13. I Ministri hanno concordato che standard elevati in matematica, scienze, tecnologia e lingue straniere costituiscono un fondamento importante a supporto delle società innovative. Essi hanno sostenuto con decisione la condivisione di pratiche basate sulla ricerca.

14. I Ministri hanno sottolineato che l'educazione a tutti i livelli dovrebbe promuovere abilità sociali e interculturali, comprensione e rispetto per i valori e la storia di altre culture e società.

15. I Ministri hanno evidenziato che è altrettanto fondamentale promuovere una migliore comprensione di qualifiche ottenute attraverso apprendimenti informali e non-formali. Hanno incoraggiato la promozione di una informazione condivisa, la comprensione di diverse pratiche e tradizioni nazionali accademiche e la valorizzazione di meccanismi, propri del mercato del lavoro, per il riconoscimento delle qualifiche.

16. I Ministri hanno evidenziato che una più rapida integrazione degli immigrati e dei migranti nella società degli stati di accoglienza può essere facilitata migliorando la reciproca comprensione delle qualifiche e lo sviluppo di competenze linguistiche e interculturali. Il loro contributo alla società sarà più elevato se potranno accedere ad occupazioni adeguate alla loro educazione, abilità ed esperienza. Allo stesso tempo i datori di lavoro potranno attingere ad un bacino più ampio di lavoratori qualificati.

17. I Ministri hanno confermato l'impegno dei rispettivi Paesi a sostenere il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio per il completamento dell'istruzione primaria a livello mondiale e per l'uguaglianza dei sessi a tutti i livelli dell'educazione, e ad aiutare i Paesi a realizzare gli obiettivi nell'agenda dell'Educazione per Tutti (EFA). Questo include approcci intersettoriali come quelli Sud-Sud e modalità di cooperazione triangolari (Nord-Sud-Sud).

18. I Ministri hanno confermato il loro supporto al ruolo guida dell'UNESCO nella sua azione di coordinamento per la realizzazione degli obiettivi dell'EFA. I Ministri hanno concordato di continuare a sostenere la Fast Track Initiative (FTI) dell'EFA, ribadendo l'impegno di Gleneagles ad aiutare i Paesi coinvolti nella FTI a sviluppare la capacità di elaborare politiche sostenibili e di identificare le risorse necessarie a perseguire strategie educative possibili.

Riconoscendo le opportunità e le sfide comuni che i Paesi devono affrontare nel XXI secolo, i Ministri hanno riaffermato l'importanza del dialogo politico e della condivisione dell'esperienza e dell'expertise a livello internazionale. Ciò aiuterà tutti i Paesi a costruire sistemi educativi efficaci ed innovativi che possano aiutare le persone a realizzare le proprie potenzialità, a vivere, contribuire e lavorare in una società e in un'economia globali.

I Ministri dell'Educazione del G8 hanno espresso apprezzamento per la partecipazione del Brasile, Cina, India, Kazakhstan, Messico, Sud Africa, l'OECD, l'UNESCO e la Banca Mondiale.

